



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Adesso all'Albo Pretorio dell'Ente
dal 31/03/2014 al 15/04/2014

L'Incaricato
M. Barbone

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 10/2014

OGGETTO: Adozione del Piano Performance 2014 – 2016 – annualità 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno VENTISEI del mese di MARZO presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10,

Il Presidente

Cesare VERONICO, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-DEC-2012-0000056 del 15/03/2012, assistito dal Direttore f. f. dell'Ente Fabio Modesti;

Vista la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;

Visto il D.P.R. del 10 marzo 2004 "Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia"

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 7 giugno 2000, n.150 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio il "ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, con connesso utilizzo di sistemi premianti e di valorizzazione del merito e con rendicontazione finale dei risultati sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione;

Vista la deliberazione n. 1/2012 della Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) in relazione alla quale l'Amministrazione ritiene di condividere, nel particolare, due aspetti particolarmente rilevanti per le finalità istituzionali di un Parco Nazionale: il coinvolgimento degli stakeholder (o portatore di interesse), nonché il rafforzamento delle capacità interne per una corretta attuazione del ciclo di gestione della performance;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Rilevato che l'articolo 7 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009 prevede che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e che, allo scopo, adottano, con apposito provvedimento, il sistema di misurazione e valutazione della medesima;

Vista la deliberazione della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche n. 112/2010, con la quale è stata approvata la "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", nonché la deliberazione n. 06/2013 ad oggetto "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013";

Considerato che gli Uffici dell'Ente hanno predisposto il documento in oggetto, regolarmente sottoposto al preventivo esame dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in relazione alle funzioni ad esso attribuite in ordine al monitoraggio ed audit sulla corretta impostazione metodologica, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Consiglio Direttivo di questo Ente, organo competente all'approvazione dell'atto di che trattasi, non è ancora insediato e che, pertanto, non è praticabile l'applicazione dell'art. 9, comma 8, della legge 394/91;

Visto l'art. 9, comma 3, della legge 394/91 e s.m.i., il quale dispone che il Presidente adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili, che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella prima seduta utile;

Ritenuto pertanto urgente e indifferibile adottare Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. L.vo 150/2009, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra allegato al presente provvedimento;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione.
2. **di adottare** ai sensi degli articoli 10 e 15 del D.L. 27 ottobre 2009, n. 150 il Piano della Performance 2014-2016 – annualità 2014 dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia allegato unico al presente atto per costituirne parte integrante.
3. **di adottare** il presente provvedimento ai sensi dell'art. 9, comma 3 della Legge n. 394/1991, in considerazione della urgenza ed indifferibilità di adottare Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. L.vo 150/2009, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, ferma restando la sua sottoposizione alla ratifica del Consiglio Direttivo dell'Ente, che sarà nominato dal Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, nella prima seduta utile.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

4. **di incaricare** il Direttore f. f. di procedere all'attuazione del piano stesso.
5. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'Ente;
6. **di pubblicare** la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente ed all'Albo Pretorio Online e di pubblicare il Piano delle Performance annualità 2014 sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

La Responsabile del Servizio Finanziario

dott.ssa Maria Rosaria Savino

Il Direttore f. f.

Fabio Modesti

Il PRESIDENTE

Cesare VERONICO



PIANO DELLA PERFORMANCE 2014/2016 **DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA**

(Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, art. 10)

1. Presentazione del Piano e indice

Il Presente documento programmatico, di valenza triennale, viene elaborato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n.150 e determina gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'Ente Parco persegue e gli obiettivi operativi che dovranno essere conseguiti nell'anno 2014.

Il Piano si integra con i documenti programmatici vigenti poiché ne traduce i contenuti in termini di obiettivi, consentendo di misurare obiettivamente i risultati dell'azione amministrativa dell'Ente e quella dirigenziale per gli aspetti esecutivi e operativi.

Le attività previste all'interno del presente Piano sono calibrate sulla base degli obiettivi dell'Ente Parco fissati per l'anno 2014 e stabiliti con la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2014 e con riferimento al Bilancio Pluriennale del triennio 2014-2016, approvato con Deliberazione presidenziale n. 22/2013 del 20/12/2013.

Gli obiettivi indicati per l'anno in corso a loro volta sono elementi di una programmazione strategica che è stata prefigurata per gli anni 2014 e 2016 in via presuntiva e che sarà monitorata in relazione al mutare delle condizioni di contesto esterno ed interno.

In questo modo l'Ente organizza il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo.

Infatti il ciclo di gestione della performance si articola in:

- Pianificazione: Vengono definiti gli obiettivi strategici ed operativi e individuati gli indicatori per il monitoraggio;
- Gestione: Gli obiettivi sono monitorati nel corso dell'anno attraverso indicatori selezionati mettendo in atto azioni correttive se si evidenziano scostamenti;
- Valutazione: La valutazione della performance viene realizzata dall'Organismo Indipendente di Valutazione;



- Rendicontazione: Attraverso la relazione sulla performance vengono evidenziati i risultati ottenuti a consuntivo in rapporto a quelli desiderati che sono stati espressi nel piano.

Gli obiettivi dell'Ente dovranno seguire queste linee strategiche:

- a) Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali;
- b) Riorganizzazione modello organizzativo secondo le novità legislative;
- c) Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale;
- d) Conservazione della natura e degli equilibri idraulici ed ecologici;
- e) Promozione di attività di educazione, formazione, ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio;
- f) Aumento dei livelli di soddisfazione della Comunità locale;
- g) Gestione delle attività volte all'attuazione dei progetti rientranti nel POR Puglia e progetti finanziati dall'UE o del Governo Nazionale;
- h) Attuazione previsioni strumenti di pianificazione;
- i) Sviluppo del processo di innovazione tecnologica e della digitalizzazione dell'attività amministrativa, al fine di potenziare la tipologia, la qualità e la trasparenza dei servizi erogati all'utente.
- j) Aggiornamento in materia economica e finanziaria.



INDICE

1. Presentazione del Piano e indice

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni

- 2.1 Chi siamo
- 2.2 Cosa facciamo
- 2.3 Come operiamo

3. Identità

- 3.1. L'amministrazione "in cifre"
- 3.2. Mandato istituzionale e Missione,
- 3.3. "Albero della *performance*"

4. Analisi del contesto

- 4.1. Analisi del contesto esterno
- 4.2. Analisi del contesto interno

5. Obiettivi strategici

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

- 6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance

- 7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
- 7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
- 7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di Gestione delle performance

8. Allegati tecnici

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni

2.1 Chi siamo

Inquadramento territoriale.

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con D.P.R. 10 MARZO 2004 (G.U. n. 152 del 01 luglio 2004).

Dati territoriali sono:

- PERIMETRO TOTALE: 356.419 metri.
- SUPERFICIE TOTALE: 68.077 ettari.
- ZONA 1 – PERIM. 296.181 M. – SUPERF. 21.032 ettari
- ZONA 2 – PERIM. 442.504 M. – SUPERF. 45.052 ettari
- ZONA 3 – PERIM. 27.353 M. – SUPERF. 1.995 ettari
- COMUNI DEL PARCO: N. 13 (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano Murge, Corato, Gravina, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo Spinazzola, Toritto);
- PROVINCE DEL PARCO: N. 2 (Bari e Barletta, Andria, Trani);

COMUNI DEL PARCO

IL Parco, previsto dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426, è stato istituito con il D.P.R. 10 marzo 2004 (G. U. N. 152 del 1° luglio 2004). Ha una superficie complessiva di 68.077 ettari e il suo territorio interessa la Regione Puglia, la Provincia di Bari e quella di Barletta, Andria e Trani, le Comunità montane della Murgia Nord Occidentale e della Murgia Sud Orientale, e 13 Comuni di seguito elencati:

REGIONE	PROVINCIE INTERESSATE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE NEL PARCO (ha)
Puglia	Bari	Altamura	12.660,0
Puglia	BAT	Andria	12.000,0
Puglia	Bari	Ruvo di puglia	9.949,5
Puglia	Bari	Gravina in Puglia	7.587,0
Puglia	BAT	Minervino Murge	7.481,0
Puglia	Bari	Corato	5.411,0
Puglia	BAT	Spinazzola	3.944,0
Puglia	Bari	Cassano delle Murge	3.206,0
Puglia	Bari	Bitonto	1.959,0
Puglia	Bari	Toritto	1.923,0
Puglia	Bari	Santeramo in Colle	864,0
Puglia	Bari	Grumo Appula	627,0
Puglia	Bari	Poggiorsini	127,5



Inquadramento amministrativo

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia rientra tra gli Enti pubblici non economici in quanto inserito nella tabella IV della Legge n.70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. I suoi organi sono: Il Presidente, Il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del Parco ed il Collegio dei Revisori dei Conti (art. 9 legge 394/91).

L'Ente ha completato le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di 10 unità sulle 16 previste dalla pianta organica rideterminata a seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 04/09 del 18 aprile 2009 approvata con Decreto Direttoriale prot.DPN-DEC-2009-0001555 del 06 novembre 2009 del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le cui graduatorie sono pubblicate su G.U. 4° serie Speciale Concorsi N. 34 del 05/05/2009. Con d. P.R. del 28/08/2009, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 235 del 09/10/2009, l'Ente è stato autorizzato ad assumere a tempo indeterminato n. 8 unità di varie qualifiche. La conclusione dei procedimenti di assunzione è subordinata alle disposizioni dell'art.17, comma 7, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 3 agosto 2009, n. 102.

Inoltre la dotazione organica dell'Ente ha subito un'ulteriore riduzione del 10% ai sensi del Decreto Legge 194/2009 del 30 dicembre 2009 art.2 co. 8-bis lettera b) convertito in L. 26/02/2010 n.25) a seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 07/10 del 12 aprile 2010 approvata con Decreto Direttoriale prot.DPN-DEC-2011-0000395 del 07 giugno 2011 del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ancora una riduzione ai sensi del D.L. 13 ago 2011 n.138 convertito in L. 14/09/2011 n. 148 a seguito della deliberazione del Presidente n. 09/12 del 13 luglio 2012 ha portato la dotazione organica dell'Ente a 13 unità di cui 3 C3 part-time 97%, un C1 part-time 85% e un A2 part-time 60%.

Infine la cosiddetta SPENDING REVIEW D.P.C.M. 23/01/2013 all'art.2 del decreto legge 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto n.135 ha definito l'attuale situazione:

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA

In seguito al D.P.C.M. 23/01/2013 (SPENDING REVIEW)

art.2 del decreto legge 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto n.135

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'
C	C1	3
	C3 (part-time97%)	3
	Totale Area C	6
B	B1	2
	B2	2
	Totale Area B	4
A	Totale Area A	0
Totale dotazione organica		10

**Dipendenti attualmente in organico presso l'Ente
(a tempo indeterminato e determinato)**

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'
C	C1 (2 t.d.)	5
	C3 (part-time97%)	3
	Totale Area C	8
B	B1	2
	B2	2
	Totale Area B	4
A	A2 t.d.	1
Totale Area A		1
Totale dotazione organica		13

2.2 Cosa facciamo

Si riporta di seguito una rappresentazione schematica dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente con l'articolazione delle specifiche attività afferenti ai singoli Servizi:

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO
Servizio affari generali e segreteria
Personale: Direttore f. f., 3 unità a tempo indeterminato, 1 unità a tempo determinato.

Programma/Progetto	Descrizione
Attività di assistenza agli organi istituzionali (C.D., G.E., Presidente, Comunità Parco)	Convocazioni e verbalizzazioni sedute. Istruttoria atti e formulazione proposte da sottoporre a valutazione degli organi. Redazione, pubblicazione ed invio provvedimenti adottati agli organi di vigilanza e di revisione. Rapporti con il Presidente ed i singoli consiglieri. Attività di supporto direttivo alla Comunità del Parco.
Assistenza direzione e Nucleo di Valutazione e comitati	Predisposizione degli atti deliberativi del direttore, assistenza commissioni
Gestione servizi generali (protocollo, archivio, spedizione posta, relazioni con il pubblico, gestione dati personali sotto tutela riservatezza, richiesta d'accesso, apertura e chiusura uffici, pulizia e custodia, automezzi, telefonia, assicurazioni)	
Gare d'appalto, stipulazioni contratti e convenzioni	Supporto giuridico per la stipulazione di contratti e convenzioni, supporto nella redazione del bando di gara e capitolato tecnico per lavori e forniture. Pubblicazione bando.
Espropriazioni, acquisti, alienazioni e locazioni di immobili	Attività istruttoria
Predisposizione regolamenti	Collaborazione per la predisposizione di regolamenti di competenza dei singoli servizi
Gestione contenziosi	Istruttoria pratiche legali. Richiesta parere Avvocatura dello Stato.
Organizzazione di manifestazioni culturali didattiche e di educazione ambientale,	Programmazione attività culturali e promozionali

organizzazione e partecipazione mostre esposizioni e convegni	
Comunicazione esterna	Cura piano di comunicazione
Predisposizione materiale informativo di base e promozionale	Realizzazione materiale informativo e promozionale
Educazione e formazione ambientale	Organizzazione manifestazioni ricreative didattiche culturali

Attività

Gestione protocollo e archivio; Istruttoria dei documenti e degli atti relativi alle attività del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti; Assistenza Direzione; Pubblicazione atti; Gestione servizi generali :pulizia custodia apertura e chiusura uffici, automezzi, telefonia , assicurazioni; Consulenza giuridico - amministrativa; Gestione relazioni con il pubblico; Gestione richieste di accesso; Collaborazione nella redazione di regolamenti di rilevanza interna ed esterna; Supporto giuridico per gare di appalto di lavoro forniture e servizi, stipulazione contratti e convenzioni, espropriazione acquisti locazioni ed alienazioni immobili; Gestione contenziosi; Rapporti con Avvocatura dello Stato; Supporto commissioni e nucleo di valutazione; Rapporti istituzionali con altri Enti; Rapporti con il CTA; Gestione rapporti convenzioni e servizio civile;. Organizzazione manifestazioni didattiche, culturali e di educazione ambientale; Organizzazione mostre fiere ed esposizioni; Organizzazione convegni; Gestione strumentazione multimediale ed internet e rete intranet; Rapporti con associazioni altri enti in relazione ad attività culturali; Concessione contributi; Formazione e gestione educazione ambientale (rapporti istituti ed enti, visite nel parco, centri di educazione ambientale, attività di educazione ambientale, centri visita); Predisposizione materiale informativo e promozionale;

Indicatori di efficienza e di efficacia:

- N. delibere di Consiglio Direttivo
- N. delibere di Giunta esecutiva
- N. determinazioni dirigenziali
- N. convocazione commissioni consiliari
- N. atti negoziali stipulati atto pubblico
- N. atti negoziali stipulati scrittura privata
- N. contratti di acquisto, locazione, alienazione immobili
- N. incarichi legali conferiti
- N. pareri/note rese ad altri uffici
- n. fascicoli personali dipendenti
- n. prospetti riepilogativi presenze mensili
- n. Pratiche interne di trasferimento/comando
- n. Circolari/Comunicazioni interne
- n. buoni pasto erogati



- n. Contenziosi civile (istruttorie, rapporti con l'Avvocatura dello stato, corrispondenze varie, eventuali transazioni).
- N. Contenziosi amministrativi (istruttorie, rapporti con l'Avvocatura dello stato, corrispondenze varie, eventuali transazioni).
- N. Corrispondenze e istruttorie
- N. Riunioni istituzionali
- N. Report attività svolte
- N. Corrispondenza con Ministero Vigilante
- Guida automezzi – km percorsi.
- Guida automezzi – numero missioni.
- N. Atti pubblicati Albo dell'Ente
- N. Pareri istruttori
- N. Regolamenti approvati
- N. Delibere Comunità del Parco
- N. Convocazioni e istruttorie riunioni Comunità del Parco
- N. Comunicazioni C.T.A. per sorveglianza e vigilanza art. 21 Legge 394/91
- N. Partecipazione e /o organizzazione manifestazioni fiere e convegni
- N. Progetti ed attività di fruizione, conoscenza e ricerca, divulgazione ed educazione ambientale
- n. Spedizioni di materiale divulgativo (Italia ed Estero)
- n. Istruttorie richieste di contributo
- n. Concessioni di patrocinio morale
- n. Privati beneficiari contributi
- N. Lezioni e visite guidate
- n. Informazioni di carattere generale agli utenti e materiale divulgativo (front office, telefono, e-mail)

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO

Servizio Finanziario

Personale: 3 unità a tempo indeterminato

Programma/Progetto	Descrizione
Predisposizione e gestione bilanci preventivi e consuntivi	Predisposizione bilanci nei termini di legge
Gestione contabilità economica e finanziaria	Tenuta mastri e giornali, gestione impegni mandati, accertamenti e reversali
Elaborazione dei trattamenti economici del personale dipendenti ed assimilati e dei collaboratori Rapporti giuridici personale	Calcolo buste paga, conguagli annuali, modelli cud . Formazione e riqualificazione personale. Cura relazioni sindacali. Gestioni presenza ed assenza del personale, visite fiscali. Gestione personale LSU, LPU ed altri, Gestione buoni pasto;
Adempimenti fiscali, rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali	Redazione dichiarazioni e certificazioni fiscali
Attività di reporting per il nucleo di valutazione	
Attività di controllo interno di gestione	
Accertamento e riscossione entrate Ente	Verifica entrate proprie e definizione dei tempi e modalità di accertamento
Acquisto e forniture di beni e servizi - gestione rapporti consip	Acquisto materiali di consumo, gasolio, buoni pasto, carburanti, ecc.
Gestione servizio economato e patrimonio	Tenuta cassa economale, inventario, acquisto distribuzioni beni e gestione servizi, spese minute, magazzino e beni di consumo ecc.
Atti e provvedimenti	Verifica liquidazioni fatture.

Attività

Predisposizione e gestione bilanci preventivi e delle loro variazioni ed assestamenti e dei consuntivi; Gestione contabilità economica e finanziaria; Tenuta libro giornale, libro mastro e partitari; Gestione impegni di spesa e mandati di pagamenti; Accertamento e riscossione entrate dell'ente; Gestione contabile del patrimonio; Cassa interna, Inventari e consegna beni mobili ed immobili; Gestione contabile missioni; Stipendi del personale, calcolo del trattamento economico dei lavoratori dipendenti, assimilati e co.co.; Gestione amministrativa del personale, applicazione giuridica del contratto di lavoro relazioni sindacali, Gestione buoni pasto Rapporti con istituti previdenziali; Rapporti con fisco; Redazioni dichiarazioni e certificazioni fiscali; Tenuta contabilità attività dell'Ente rilevanti ai



fini IVA, Acquisti e forniture di beni e servizi; Predisposizione degli atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti inerenti il settore contabile; invio ad uffici ministeriali competenti delle comunicazioni relative a contabilità; rapporti con il collegio dei revisori dei conti e con il nucleo di valutazione

Indicatori di efficienza e di efficacia:

- n. mandati di pagamento
- n. reversali di incasso
- n. bilanci di previsione ed allegati
- n. variazioni di bilancio ed allegati
- n. consuntivi ed allegati
- n. registrazione impegni di spesa
- n. registrazione liquidazioni di spesa
- n. registrazione accertamenti entrate
- n. stipendi erogati
- n. trasmissioni bilanci, consuntivi e variazioni per attività di vigilanza
- n. trasmissioni prospetto flussi di cassa
- n. verifiche di cassa
- n. redazione e trasmissione riepiloghi mensili contributi previdenziali e ritenute fiscali
- n. dichiarazione IRAP
- n. certificazioni ritenute fiscali operate
- n. liquidazioni periodiche IVA
- n. dichiarazione IVA
- n. modello 770
- n. D.M.A. ed E.M.E.N.S.
- n. conto annuale
- n. istruttoria per determinazioni dirigenziali
- n. denuncia INAIL infortuni
- n. atti deliberativi c.d., G.E. e determinazioni
- n. acquisti e forniture

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO

Servizio tecnico e pianificazione

Personale: 3 unità a tempo indeterminato, 2 unità a tempo determinato

Programma/Progetto	Descrizione
Gestione ed aggiornamento cartografia e strumenti di pianificazione	Acquisizione di tutte le fonti cartografiche aggiornate informatizzate disponibili
Interventi di tutela ambientale	Istruttorie inerenti gli interventi di realizzazione progetti faunistici, interventi di tutela della flora e della fauna, bonifica aree degradate
Creazione banche dati nel settore ambientale e S.I.T. Parco	Utilizzo procedure standardizzate per realizzare la mappa degli elementi di qualità e del degrado
Istruttoria pratiche rilascio autorizzazioni	Utilizzo procedure standardizzate per evasione pratiche
Riconoscimento indennizzi	Istruttoria pratiche
Progettazione e direzione appalti opere realizzate direttamente dal parco	
Strumenti di prevenzione e gestione normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro	Applicazione normativa legge 626

Attività

Istruttoria a fini del rilascio autorizzazioni *ex art.* 10 Allegato "A" al d.P.R. 10/03/2004 di istituzione del Parco e rilascio nulla osta *ex art.* 13 legge 394/91; Gestione sistema informativo territoriale e socio-economico; Gestione e aggiornamento strumenti di pianificazione; Attività di controllo e gestione sistema di rilevamento incendi; cura e promozione attività di conservazione della natura; Istruttoria delle perizie degli indennizzi da danni da fauna; Studi e ricerche sullo stato dell'ambiente del parco sulle attività eco-compatibili, sulla conservazione dei beni; gestione e monitoraggio ambientale; Progettazione e direzione lavori pubblici realizzati direttamente dall'Ente; Monitoraggio e controllo interventi effettuati in collaborazione con Enti locali; Gestione tecnica e manutenzione del patrimonio dell'Ente; Strumenti di prevenzione e gestione per attuare normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro; predisposizione atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti e corrispondenza del servizio; attività di coordinamento dell'elaborazione e dell'attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale e socio-economica.



Indicatori di efficienza e di efficacia:

- n. Contatti per informazione all'utenza sulle pratiche ex art. 13 L. 394/91
- N. pratiche pervenute rilascio autorizzazioni
- N. Integrazioni pratiche pervenute
- N. Autorizzazioni rilasciate
- N. Richieste di integrazioni
- N. Pratiche in istruttoria
- N. Conferenze di servizi
- N. Condoni e sanatorie
- N. Istruttorie per concessioni di nulla osta
- N. Sopralluoghi compatibilità ambientali
- N. Ordinanze demolizioni art. 6 Legge 394/91
- N. Comunicazioni avvio procedimento ordinanza demolizione
- N. Monitoraggio interventi dell'Ente
- N. Coordinamento progetti conservazione natura e ricerca scientifica
- N. Verifiche danni ambientali
- N. Esame relazioni finali progetti conservazione natura e ricerca scientifica
- Istruttorie per ammissibilità progetti
- N. Sopralluoghi compatibilità ambientali
- N. Istruttorie danni da fauna selvatica
- N. Istruttorie per liquidazioni danni
- N. Sopralluoghi danni da fauna
- N. Indennizzi mancati tagli boschivi
- N. Pratiche tagli boschivi esaminate
- N. Sopralluoghi tagli boschivi
- N. Totale Istanze pervenute ed esaminate
- N. Istruttorie, relazioni e corrispondenze varie per danni ambientali
- N. Interventi sul territorio (incontri con istituzioni, centri locali, associazioni)



2.3 Come operiamo

Per il raggiungimento degli obiettivi sotto descritti, l'Ente opera ai sensi della disciplina della legge n. 394/1991 ed in base al Decreto 10/03/2004 Istitutivo del Parco.

E' stato adottato lo Statuto dell'Ente con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000282 del 16/10/2013.

L'Ente opera sulla base dei regolamenti interni approvati dagli Organi competenti

Sono state approvate le proposte di Piano per il Parco e del Regolamento del Parco con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09/2010 del 31/05/2010 ed è in itinere l'approvazione, da parte della Comunità del Parco, del Piano Pluriennale Economico e Sociale previsti rispettivamente dagli artt. 11, 12 e 14 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni,

L'Ente attiva altresì le procedure per la definizione di intese ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche al fine della piena applicazione delle misure di incentivazione previste dall'art. 7 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni, e può promuovere i patti territoriali di cui all'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modifiche ed integrazioni.

3. Identità

3.1. L'amministrazione "in cifre"

I dati sotto riportati sono desunti dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2012 approvato con delibera del Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia n. 11/2012 del 10.06.2012: l'esercizio 2012 rappresenta il sesto esercizio di introduzione della gestione contabile sulla base delle indicazioni contenute nel Dpr. 97/03 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n°70".

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/12) € 7.073.466,92

Riscossioni in c/ competenza	€	2.682.206,79	
in c/ residui	€	335.556,95	
totale			€ 3.017.763,74

Pagamenti in c/ competenza	€	1.888.571,41	
In c/residui	€	1.294.546,03	
totale			€ 3.183.117,44

Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio € 6.908.113,22

Residui attivi degli esercizi precedenti	€	186.421,64	
dell'esercizio	€	222.309,01	
totale			€ 408.730,65

Residui passivi degli esercizi precedenti	€	3.336.349,55	
dell'esercizio	€	2.592.865,65	
totale			€ 5.929.215,20

Avanzo di Amministrazione al 31/12/2012 € 1.387.628,67



L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2012 risulta così prevista:

Parte vincolata

Trattamento di fine rapporto	€	88.817,61
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>		
Fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso	€	0,00
Fondo di riserva	€	0,00
Oneri vari straordinari	€	0,00
Totale parte vincolata	€	88.817,61
Avanzo di amministrazione disponibile	€	1.298.811,06
Totale Risultato di amministrazione	€	1.387.628,67

STRATEGIA	FONTE	
3.1 Agricoltura, boschi e zootecnia	<ul style="list-style-type: none"> • P.S.R. 2007-2013 – Asse II • P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV • Bilancio autonomo 	
3.2 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo • P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV 	
3.3 Piano per il Parco, Regolamento del Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo • P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV • Aggiornamento Programma di Azioni Ambientali Regione Puglia – Asse 2 	
3.4 Strutturazione dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo 	
3.5 Progettualità	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo • P.S.R. 2007-2013 – Asse II • P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV – Piani Strategici "Ba2015 – Metropoli di Bari" "La città murgiana della qualità e del benessere" • Accordo di Programma Quadro multiregionale per interventi a tutela della biodiversità (Del. CIPE 19/2004) 	
3.6 Attuazione Regolamenti dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo 	



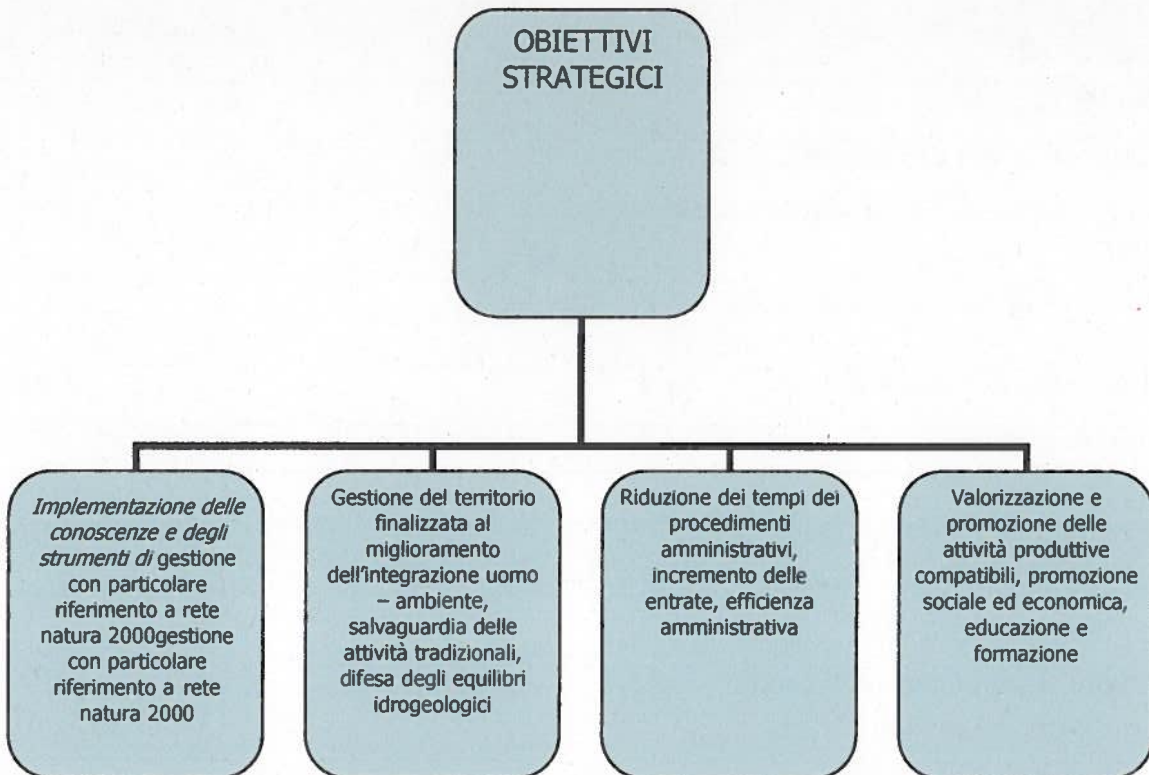
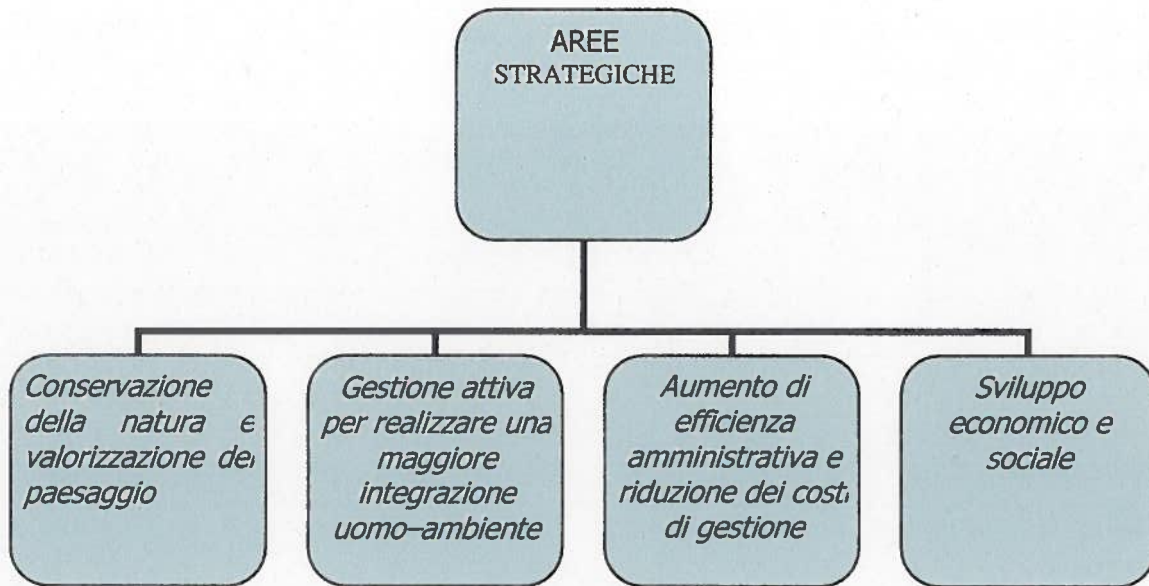
3.2. Mandato istituzionale e missione,

Il Parco si estende su un territorio in cui la plurimillennaria azione dell'uomo ha plasmato e modificato fortemente il paesaggio naturale, in prossimità di grandi centri urbani, e presenta criticità uniche nel rapporto uomo-ambiente. Il suo territorio è sottoposto ad uno speciale regime di tutela ambientale e promozione sociale che persegue le finalità indicate nell'art. 1, comma 3, della legge n. 394/1991 secondo un modello di sviluppo sostenibile basato su una rigorosa strategia di salvaguardia dei valori naturalistici e del patrimonio culturale locale.

2. In particolare l'Ente Parco:

- a) tutela, valorizza ed estende le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con riferimento agli obiettivi di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie di interesse naturalistico e delle specie animali e vegetali caratterizzanti il Sito Natura 2000 1T9120007TMurgia Alta";
- b) salvaguarda le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse geologico-naturalistico, con particolare riferimento a comunità biologiche, associazioni vegetali e forestali, biotopi, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, valori scenici e panoramici di peculiari paesaggi; conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale-artistico; migliorare, in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico e protettivo, la copertura vegetale;
- c) difende e ricostituisce gli equilibri idraulici e idrogeologici, i processi naturali e gli equilibri ecologici; recupera le aree degradate mediante metodi di restauro, recupero e ripristino ambientale; affranca il territorio dalle servitù militari, d'intesa con le istituzioni statali e regionali e nel rispetto delle norme vigenti;
- d) favorisce, riorganizza ed ottimizza le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali ed artigianali e promuove lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;
- e) favorisce la coordinata gestione del suo territorio e delle zone contigue, anche con riferimento all'art. 32 della legge n. 394/91, tramite accordi di programma e intese con gli enti territoriali competenti;
- f) promuove attività di ricerca scientifica e di educazione ambientale
- g) sviluppa nelle popolazioni locali la consapevolezza che le strategie di tutela del patrimonio ambientale consentono la promozione economico-sociale delle popolazioni stesse secondo un modello di sviluppo autocentrato, finalizzato anche al recupero dell'identità culturale del territorio, rappresentando opportunità per il miglioramento della qualità della vita.

3.3. "Albero della performance"



4. Analisi del contesto

4.1. Analisi del contesto esterno

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2012:

Dati geografici	
Superficie del Parco	68.077 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670 - 250 m.s.l
Corpi idrici	4,5%
Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti seminaturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
esemplari di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	7
esemplari di falchi nidificanti	5
esemplari di specie uccelli nidificanti	85
esemplari di specie vegetali censite	Circa 1.400
N°habitat Natura 2000 censiti	3
Dati sull'informazione	

N° visite al sito internet del Parco	54.000
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	1 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	1 Info Point
Km di sentieri nel Parco	300
Visitatori del Parco	173.331 (media annua)
N°B&B N° agriturismi nel comprensorio	1700 300

4.2. Analisi del contesto interno

**Dipendenti attualmente in organico presso l'Ente
(a tempo indeterminato e determinato)**

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'
C	C1 (2 t.d.)	5
	C3 (part-time97%)	3
	Totale Area C	8
B	B1	2
	B2	2
	Totale Area B	4
A	A2 t.d.	1
	Totale Area A	1
Totale dotazione organica		13

Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato operanti presso il Parco

Con il Piano Operativo siglato per l'attività di coordinamento territoriale del Corpo Forestale dello Stato operante nel territorio del Parco si è voluto ulteriormente regolamentare il rapporto con i CTA vicini al parco.

L'art. 21, comma 2, della legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 prevede:

"La sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale è esercitata, ai fini della presente legge, dal Corpo forestale dello Stato. Per l'espletamento di tali servizi e di quant'altro affidato al Corpo medesimo dalla presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, sono individuate le strutture ed il personale del Corpo da dislocare presso il Ministero dell'Ambiente e presso gli enti Parco, sotto la dipendenza funzionale degli stessi, secondo modalità stabilite dal decreto medesimo. Il decreto determina altresì i sistemi e le modalità di reclutamento e di ripartizione su base regionale, nonché di formazione professionale del personale forestale di sorveglianza.

PERSONALE CTA

In base al D.P.C.M. 5.7.2002 che, tra l'altro, definisce gli organici dei CTA istituiti presso i parchi nazionali, la forza prevista per il servizio di sorveglianza del PNAM dovrebbe essere pari a 90 unità di personale del CFS dei ruoli dei Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti, Agenti, Periti, Revisori ed Operatori. Al 01.03.2011 la forza disponibile è così distribuita:

S E D I	Funzionari	Ispettori	Sovrintenden ti	Assistenti/Agenti	Revis/Periti
Ufficio CTA Altamura					
Comando Stazione Altamura	2	1	/	9	2
Comando Stazione Gravina		1	/	14	
		1	/	7	

Comando Stazione Andria		1	1	5	
Comando Stazione Ruvo		1	1	10	

Pertanto il personale CFS alle dipendenze funzionali dell'Ente ad oggi è pari a 56 unità.

AUTOMEZZI CTA

Il parco automezzi a disposizione dei Coordinamenti Territoriali del Corpo Forestale dello Stato operanti presso il Parco per il quale l'Ente provvede alla manutenzione è così composto:

UFFICIO	AUTOVETTURA	FUORISTRADA	MEZZI A.I.B.	ALTRO
C.T.A.	03 Fiat Panda 01 Fiat Stilo	1 Land Rover Pickup	1 Autobotte	BICICLE TTE MTB
Comando Stazione Altamura	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		6
Comando Stazione Andria	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		
Comando Stazione Gravina	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		
Comando Stazione Ruvo	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		

5. Obiettivi strategici

OBIETTIVI 2014	Tempi di esecuzione (mesi)
1. Completamento procedimento approvazione Piano per il Parco e Regolamento del Parco	02
2. Conclusione interventi di fruizione ciclopedonale del Parco	03
3. Progettazione ed affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. – Anno 2014	12
4. Riduzione squilibri faunistici mediante Piani di Gestione specie	12
7. Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco	12
8. Incremento fruizione consapevole del Parco attraverso campi di volontariato	06
9. Attivazione centro visita Torre Guardiani-Jazzo Rosso	04
10. Convenzioni con gli agricoltori per gestione territorio	06
11. Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi – Prime attribuzioni	08
12. Progetto "PartnerSheep" – Aumento conferitori lana + 20%	07
13. Attuazione programma di adozione di beni e di simboli del Parco	06
14. Avvio promozione pacchetti turistici del Parco	06
15. Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del Parco mediante predisposizione del Piano di Interpretazione	10
5. Incremento conoscenze scientifiche della componente faunistica	06

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici ed operativi per il triennio 2014-2016 sono quelli indicati nella Relazione programmatica che costituisce uno degli allegati al Bilancio di previsione 2014.

Il quadro economico generale ha posto l'Ente in una difficile condizione di avvio delle proprie attività istituzionali. Al di là delle difficoltà legate alla struttura amministrativa connotata da croniche carenze di personale, le politiche di questa Amministrazione hanno dovuto fare i conti con scenari determinati da politiche esterne, in particolare. L'Ente ha dovuto gestire la "sconsiderata" programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 della Regione Puglia, in particolare nel comparto agro-forestale, con problemi legati, in particolare, alla difficile compatibilità di molti interventi finanziati con le norme di tutela del Parco.



Per l'anno 2014 l'Ente ha previsto di realizzare il potenziamento della segnaletica del Parco, in particolare agli ingressi ed alle uscite dei centri abitati dei Comuni del Parco, sulla rete stradale ed autostradale e lungo gli itinerari già individuati e promossi dall'Ente.

Facendo tesoro delle esperienze fin qui acquisite e dopo aver messo a punto indicazioni strategiche per le politiche agro-silvo-pastorali nel Parco, l'Ente ha proseguito nella sua strada di collaborazione con gli imprenditori agro-pastorali del Parco sviluppando intese e sinergie concordate in sede di Commissione Agricoltura del Consiglio Direttivo.

La "Convenzione per la realizzazione di interventi per la gestione ambientale da parte di privati nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia" mediante la quale l'Ente assegna contributi economici ad aziende agro-silvo-pastorali e proprietari di suoli agricoli che, su base volontaria, applicano le indicazioni di gestione dei suoli e realizzano progetti di salvaguardia e di valorizzazione del territorio del Parco, ha proseguito il proprio percorso nel 2012. La risposta degli agricoltori è stata ancora una volta ampiamente soddisfacente, superando le aspettative, così come si evince dal dato secondo il quale sono dai 120 imprenditori che hanno aderito volontariamente alla convenzione nel 2010 per un importo di 300.000,00 Euro, si è passati a 304 adesioni nel 2011 per un importo complessivo di oltre 600.000,00 Euro. Il dato ancor più significativo è che, a fronte della grande adesione alla misura relativa all'interramento delle stoppie post raccolto, anziché la loro bruciatura, è stata verificata la effettiva realizzazione dell'azione in tutti i casi esaminati sul campo.

La contribuzione media accordata per gli interventi proposti si è attestata attorno ai 2.800,00 Euro/convenzione (max. 7.000,00 Euro) nel 2010, mentre nel 2011 la contribuzione media ha superato i 3.300,00 Euro/convenzione (max. 10.000,00 Euro). Il coinvolgimento degli imprenditori agricoli nella gestione del territorio, attraverso la responsabilizzazione e l'utilizzazione di metodi e pratiche compatibili con le finalità del Parco, rappresenta un modello da sviluppare ulteriormente e da adottare in altre realtà simili come i Siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.). Si tratta ora, con il bilancio 2014, di rafforzare questa azione allargando, se possibile, la platea degli aderenti incrementando la dotazione finanziaria a 1.000.000,00 Euro lasciando il massimale per convenzione a 10.000,00 Euro, prevedendo che sollecitino anche a produzioni di qualità.



Il 2014 sarà anche l'anno in cui l'Ente potrà mettere a frutto i progetti finanziati dal P.O. 2007-2013 della Regione Puglia per interventi di infrastrutturazione leggera (ciclovie nel settore Nord-Est del Parco per un importo di 400.000,00 Euro ed il recupero di Torre Pagliaia in agro di Ruvo di Puglia per il quale l'Ente ha impegnato il proprio cofinanziamento rendendo disponibile l'intero importo pari a 300.000,00 Euro), e che vedrà anche la realizzazione di un importante centro visita-museale-residenziale a Poggiorsini con il recupero di Masseria Filieri, di proprietà comunale, il cui progetto è interamente finanziato dal bilancio dell'Ente e per la realizzazione del quale sono stati già affidati i lavori di ristrutturazione. Nel 2014 è stato anche inaugurato il centro visite di Torre Guardiani-Jazzo Rosso a Ruvo di Puglia, di proprietà del comunale, e per la gestione del quale è stato già aggiudicato l'affidamento del relativo servizio di per la durata di 3 anni con un esborso economico complessivo per l'Ente di 60.000 Euro.

Per quanto riguarda i boschi percorsi dal fuoco l'Ente ha più volte posto in evidenza le carenze e le disfunzioni del sistema di prevenzione e di intervento in materia. Le iniziative intraprese dalle Autorità competenti per l'A.I.B. non sono, evidentemente, in grado di tutelare adeguatamente il territorio del Parco nonostante l'approvazione del Piano A.I.B. dell'Ente giunta a dicembre 2009.

E' quindi intendimento dell'Amministrazione procedere anche per l'anno 2014 ad avviare iniziative A.I.B. con il coinvolgimento del volontariato, degli agricoltori e degli allevatori del Parco con la pubblicazione dell'avviso pubblico per la partecipazione dei volontari ai campi estivi in almeno 3 località strategiche del Parco. Al di là della pianificazione A.I.B. è ormai dato acquisito che la presenza nelle aree boscate di gruppi di persone motivate e tecnicamente preparate non attratte dal guadagno, perché volontari senza alcun tipo di compenso, costituisce un notevole deterrente per gli incendiari.

In ogni caso l'Ente nel 2014 porrà mano all'elaborazione del nuovo Piano A.I.B. in stretta correlazione con il Piano A.I.B. in corso di redazione e secondo le linee guida del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.



Dopo l'avvio delle attività dell'Officina del Piano per il Parco situata a Ruvo di Puglia nei locali dell'ex convento dei Domenicani, messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, l'Officina ha svolto una serie di attività di animazione (tra le quali la manifestazione estiva "Open days 2013" in collaborazione e su finanziamento dell'Agenzia Regionale del Turismo, PugliaPromozione, ed è divenuto nucleo di riferimento per i 4 Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.) che agiscono nel territorio del Parco. Questa sinergia operativa ha portato ad elaborare un programma di educazione ambientale per l'anno scolastico 2013-2014 estremamente innovativo, preso ad esempio anche a livello nazionale. L'Ente coordina ed indirizza le attività che sono realizzate dai C.E.A. e da altre associazioni riuniti in A.T.I. dopo una procedura di selezione curriculare.

Nel 2014, inoltre, l'Officina sarà la sede per la prosecuzione del progetto "Agroecosistemi: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni", innanzi citato, che renderà la sede ruvese un centro di riferimento per gli operatori agro-zootecnici del Parco.

Ancora, l'Officina svilupperà la collaborazione con le associazioni di volontariato Gruppo Speleologico Ruvese e Terrae e con associazioni di cicloescursionismo, mediante la promozione di attività di conoscenza del patrimonio speleologico con la raccolta organizzata di reperti geologici del territorio del Parco e mediante l'attività di noleggio (gratuito ed oneroso) di 15 *mountain bike* acquistate dall'Ente, attività per la quale è stato affidato il servizio.

Per mettere a regime queste delicate fasi di vita dell'Ente, la struttura organizzativa è assolutamente sottodimensionata. Le dieci unità assunte a tempo indeterminato dopo le procedure concorsuali, espletate e concluse nel 2009 e dopo l'autorizzazione ad assumere da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e del M.E.F., e le 3 unità a tempo determinato, rappresentano una forza lavoro del tutto insufficiente che va ovviamente in affanno, con i carichi lavorativi effettivi. A ciò si aggiunga che la dotazione organica è stata varie volte ridimensionata portando la stessa a 10 unità (dalle 18 iniziali) e con la prospettiva di un'ulteriore riduzione. E', quindi quella del personale dell'Ente, una situazione al limite della gestibilità che deve trovare l'Ente partecipe con gli altri Enti gestori di Parchi Nazionali nel chiedere eventuali modifiche delle norme in considerazione



della disperata situazione organizzativa delle aree protette nazionali. Il processo di strutturazione dell'Ente deve essere accompagnato da un'adeguata formazione specifica che deve riguardare in particolar modo i profili tecnici e contabili, avvalendosi anche delle professionalità presenti negli organismi dell'Ente.

Quanto appena detto in merito al personale dell'Ente, richiama i rapporti tra Ente Parco e C.T.A. del Parco del Corpo Forestale dello Stato. Dopo un difficoltoso inizio di collaborazione, il 2012 ha segnato un momento importante nelle relazioni tra l'Ente ed il contingente incaricato della sorveglianza del territorio. Infatti è stato sottoscritto il Piano Operativo previsto dal D.P.C.M. 05 Luglio 2002 avente per oggetto "*Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato*", con il quale i componenti del C.T.A. sono stati ulteriormente "fidelizzati" all'attività dell'Ente. I risultati non hanno tardato ad arrivare in termini di maggiore disponibilità alla fase repressiva e, soprattutto, in termini di miglior rapporto con il territorio e con i detentori di interessi. Nel 2014 il Piano Operativo sarà oggetto di aggiornamento ma la fase rilevante sarà quella dell'aggiornamento professionale degli operatori per il quale è già avviata l'organizzazione di un primo corso all'inizio dell'anno.

Il 2012 ha consentito di seguire con maggiore attenzione i grandi carnivori predatori (Lupo – *Canis lupus*) del quale l'Ente ha accertato la presenza costante anche mediante l'utilizzazione di tecniche di fototrappolaggio. L'Ente ha concluso la raccolta dei dati di grande interesse scientifico, oggetto già di comunicazioni in convegni a livello nazionale, realizzata con l'assegnazione di n. 02 borse di studio.

Il 2013 è stato anche l'anno in cui sono conclusi i progetti di ricerca avviati nell'anno 2011 riguardo i censimenti e i monitoraggi di varie classi animali, tra i quali uccelli, anfibi e mammiferi. Tali attività hanno prodotto risultati di notevole importanza a livello nazionale con una serie di dati relativi a distribuzione di specie e di habitat di estrema importanza anche ai fini della pianificazione territoriale. I risultati sono stati presentati in differenti workshop e seminari tenutosi nel corso dell'anno anche in seguito ad inviti a convegni a carattere nazionale.



Nel 2013 è stata realizzata la mappa tecnica ufficiale del Parco, nonché la guida agli itinerari in mountain bike e la guida alle agro-passeggiate, tutti prodotti in coerenza con la progettazione e realizzazione della rete della mobilità lenta del Parco.

Nel 2014 l'attività di ricerca scientifica dell'Ente proseguirà sulle linee di azione tracciate nel 2012. In particolare proseguirà l'attività di monitoraggio della presenza del Lupo, proseguirà il progetto di monitoraggio del Falco grillaio (*Falco naumanni*) in collaborazione con la LIPU con l'utilizzazione di tecnologie e strumenti per seguirne le rotte migratorie (applicazione di *geo-locator*).

Per quanto riguarda la gestione delle popolazioni di Cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco, l'Ente attuerà il Piano di Gestione della specie, in linea con le linee guida ISPRA-Ministero dell'Ambiente.

Ancora, l'Ente porrà in essere azioni di monitoraggio dello stato delle acque degli stagni temporanei censiti con il progetto Batracomurgia mettendo a punto azioni di risanamento e di tutela per alcuni di essi. Il 2014 sarà anche l'anno nel quale potrà partire un progetto specifico di monitoraggio e tutela di una delle specie di rapaci maggiormente tutelate a livello nazionale ed internazionale, ossia il Lanario (*Falco biarmicus*). In questo caso il progetto dovrebbe vedere l'Ente in *partnership* con la Regione Puglia.

Infine l'Ente ha avviato un progetto di ricerca applicata per la tutela e per la successiva valorizzazione della pecora di razza Altamurana, razza autoctona dell'Alta Murgia, in collaborazione scientifica con la Facoltà di Agraria-Disciplinare AGR17-Zootecnia generale e Miglioramento genetico ed in collaborazione con le poche aziende detentrici del patrimonio zootecnico di pecora Altamurana.

La comunicazione istituzionale rappresenta uno snodo importante per l'attività dell'Ente. Il 2013 ha visto un buon andamento di tale attività con la distribuzione di numeroso materiale divulgativo e promozionale (in particolare un bel volume sui paesaggi del Parco, una mappa turistica in italiano ed in inglese, la conclusione delle riprese per il video-documentario del Parco).



Nell'anno 2013 sono stati realizzati segnavento con logo personalizzato da far installare sui tetti degli immobili di tutte le aziende agricole convenzionate con il Parco, come elemento distintivo e premiale delle stesse. Nel corso del 2014 detti segnavento saranno consegnati alle aziende che hanno aderito alle Convenzioni per le buone pratiche agricole ed alle Amministrazioni territoriali componenti della Comunità del Parco, nel corso di un evento appositamente organizzato.

L'anno 2014 vedrà la conclusione della realizzazione della guida tascabile del Parco, Il 2014 sarà caratterizzato da una serie di iniziative per la promozione e la fruizione del Parco ed in particolare:

- Presentazione della mappa tecnica ufficiale del Parco, della Guida tascabile ufficiale del Parco, della guida agli itinerari in mountain bike e della guida alle agro-passeggiate.
- Distribuzione di materiale prodotto per la fruizione percorso ciclopedonale Iazzo Rosso-San Magno-Castel del Monte, con la realizzazione e l'avvio della sezione web dedicata.
- Attrezzamento e realizzazione di materiale dedicato ai cinque itinerari del SAC Alta Murgia che rappresentano l'evoluzione dei sei itinerari guidati promossi dal Parco per favorire la mobilità anche con mezzi propri.
- Predisposizione di segnaletica orizzontale al fine di rendere percorribili anche gli itinerari mountain bike e le agro-passeggiate e con l'individuazione degli stessi attraverso QRcode visualizzabili all'inizio del sentiero.
- Tra i progetti in cantiere nel 2014 c'è anche la II edizione del Festival della Ruralità e dell'Agricoltura per promuovere la nuova figura dell'imprenditore agroalimentare che abbia nel Parco il suo primo interlocutore nel rispetto delle regole che consentono alla ruralità d'essere parte essenziale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.



- Nel 2014 l'Ente intende realizzare la terza edizione di UP, in considerazione del successo di partecipazione riscontrato nell'afflusso di residenti e non nel corso delle iniziative programmate.

Il 2014 dovrà essere messa a frutto l'esperienza acquisita articolando iniziative che abbiano il giusto appeal per i fruitori esterni del Parco ed il necessario coinvolgimento dei cittadini del Parco. Infine, lo sviluppo della produzione di ulteriore materiale informativo e per il turismo di natura da parte dell'Ente dovrà essere un ancora e un elemento di qualificazione dell'azione di promozione.



6.1 Obiettivi assegnati al Direttore del Parco

Il Direttore del Parco, in base alla normativa è nominato con le modalità di cui all'art. 9, comma 11., della legge n. 394/91.

Questo Ente ha nominato il Direttore f.f., con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 12/2007 del 13/07/2007, in sostituzione del Direttore assente per infortunio.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, il Direttore svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- a) coopera e collabora con il Presidente e con gli Organi dell'Ente Parco per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;
- b) adotta, salvo quanto previsto dal regolamento generale di organizzazione, tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- c) nel rispetto della normativa vigente assume le determinazioni, sulla base dei criteri fissati dal Consiglio Direttivo, relative all'instaurazione di rapporti di consulenza e collaborazione con professionisti e con Enti specializzati;
- d) nel rispetto dei principi e delle norme dettati dalla legge e dal regolamento generale di organizzazione, assume le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro, ivi comprese le relazioni sindacali;
- e) partecipa, con parere consultivo e nella qualità di segretario, alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva e ne sottoscrive i verbali e gli atti deliberativi insieme al Presidente;
- f) esprime il parere di regolarità tecnica e contabile degli atti;
- g) è l'interlocutore dell'Ufficiale del Corpo Forestale dello Stato preposto al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di cui agli artt. 1 e ss. del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2002, attuativo della previsione dell'art. 21, comma 2., della legge n. 394/1991;
- h) rilascia il nulla osta di cui all'art. 13 della legge n. 394/1991, sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici dell'Ente. Qualora venga esercitata un'attività in difformità dal Piano per il Parco, dal Regolamento e dal nulla osta, dispone la sospensione dell'attività medesima ed ordina in ogni caso la riduzione in pristino a spese del trasgressore con la responsabilità solidale del committente, del titolare dell'impresa e del direttore dei lavori in caso di costruzione o di trasformazione di opere. In caso di non ottemperanza all'ordine di riduzione in pristino entro i termini stabiliti, il Direttore provvede all'esecuzione in danno degli obbligati secondo le procedure di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ai sensi dell'art. 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e recuperando le relative spese mediante ingiunzione emessa ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, approvato con Regio Decreto n. 639 del 14 aprile 1910;



i) provvede, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n. 394/1991, alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie stabilite per la violazione delle disposizioni emanate dall'Ente Parco a tutela dell'area protetta.

Gli obiettivi illustrati nel prosieguo fanno riferimento, in particolare:

- ai documenti di Bilancio approvati nel corso degli anni;
- agli atti di programmazione adottati in sede di Consiglio Direttivo, di Giunta o dal Presidente dell'Ente, stante l'assenza del Consiglio Direttivo dalla fine dell'anno 2010;
- alle attività previste dalla normativa e regolamentazione di diretto interesse per il Parco.

Le attività dell'Ente da svolgere nel triennio 2014-2016 si realizzano secondo il seguente schema, impostato in:

- Aree strategiche
- Obiettivi strategici
- Obiettivi operativi
- Azioni

Le "Aree strategiche" non corrispondono necessariamente all'articolazione organizzativa, ma vengono definite per "outcome", cioè per impatto rispetto alle finalità pubbliche.

Gli "Obiettivi" non corrispondono ai procedimenti ma identificano le finalità delle azioni poste in essere dall'Ente.

All'interno dell'individuazione degli Obiettivi operativi, in alcuni casi, si dettagliano le singole "Azioni". Con le "Azioni" si individua cosa fa l'Ente per la realizzazione degli "Obiettivi". Le azioni, nella sostanza, possono sovrapporsi al quadro dei procedimenti in corso o da realizzare.

Al fine di coprire l'intero agire istituzionale dell'Ente Parco, l'ambito di attività "amministrativo-gestionale" è da considerarsi trasversale rispetto a tutte le altre attività poste in essere dall'Ente per il perseguimento della propria missione, essendo chiamato, essenzialmente, allo svolgimento di compiti di funzionamento e di supporto alle altre aree strategiche per il raggiungimento degli obiettivi fissati. In ragione dei programmi dell'Ente, tuttavia, alle due Aree strategiche individuate: la prima, *Amministrativo-Istituzionale*, e, la seconda, *Finanziario-Contabile*, sono attribuiti anche obiettivi specifici.

Le altre aree strategiche sono più strettamente operative e sono chiamate a realizzare interventi ed attività di maggior ricaduta verso l'esterno.

Il dettaglio per aree, obiettivi e azioni è già riportato negli allegati del Bilancio di previsione 2014, salvo le opportune modifiche intervenute o con l'inserimento di alcuni nuovi interventi, per effetto di altre deliberazioni di programmazione o con l'eliminazione di progetti conclusi.



Valutazione del Direttore

L'organo politico dell'Ente assegna annualmente al Direttore gli obiettivi da raggiungere. Gli stessi devono comprendere gli obiettivi di bilancio, così come statuiti negli appositi documenti contabili.

Entro il mese successivo al termine di ciascun anno, il Direttore, su invito scritto dell'organo politico, redige una relazione di autovalutazione nella quale illustra i punti salienti dell'attività svolta ed il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Ove venga ritenuto necessario, è facoltà dell'organo politico sentire il sostituto del Direttore e i responsabili dei servizi invitandoli ad esprimersi, ciascuno per quanto di propria competenza, sulla relazione di autovalutazione presentata dal Direttore. Di tale eventuale audizione viene redatto apposito verbale che costituisce ulteriore supporto alla valutazione finale del Direttore che formulerà in via definitiva l'organo politico.

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il sistema di valutazione della performance dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è essenzialmente basato su indicatori di natura diversa, dei quali già si è detto in precedenza.

In particolare, per quel che concerne gli obiettivi per ciascun dipendente verrà formulata una valutazione in termini di percentuale di realizzazione. Per ciascun obiettivo in cui il singolo dipendente è coinvolto, verrà espressa una valutazione in termini percentuali che indicherà il livello di raggiungimento dell'obiettivo stesso.

Tale valutazione sarà adottata dal Direttore dell'Ente, sentito il responsabile del Servizio al quale il dipendente è assegnato.

E' facoltà del Direttore dell'Ente, ove questo venga ritenuto opportuno, acquisire ulteriori elementi informativi propedeutici all'adozione della valutazione in parola (es.: audizioni di altri dipendenti, acquisizioni documentali, rilevazioni informatiche, protocollo, indagini di *customer satisfaction*, ecc.).

Il Direttore, se direttamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi, viene valutato in termini di percentuale di raggiungimento, analogamente a ciascun dipendente ed ai responsabili dei servizi. Tale valutazione è formulata dall'organo politico, in base ad una relazione redatta dal Direttore stesso circa gli obiettivi realizzati, sentiti i responsabili dei servizi e, ove venga ritenuto opportuno, altri dipendenti o altri soggetti.

Nella valutazione di ciascun dipendente, dei responsabili dei servizi e del Direttore, si tiene in ogni caso conto di indagini di soddisfazione interna ed esterna.



In particolare, sarà predisposta una sintetica indagine volta alla rilevazione del grado di soddisfazione di ciascun dipendente in merito ai propri colleghi ed al proprio diretto superiore gerarchico. In proposito, verrà somministrato a ciascun dipendente l'apposito questionario predisposto dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (già CIVIT) sul benessere organizzativo.

D'intesa con l'OIV, analoga rilevazione verrà predisposta da ciascun Responsabile di Servizio per i dipendenti assegnati. Al Direttore dell'Ente, invece, competerà tale tipologia di valutazione per ciascun Responsabile di Servizio.

Nella formulazione del giudizio sulla performance, il Direttore tiene conto anche degli indicatori oggettivi dettagliatamente indicati per ciascun Servizio nel presente piano della performance.

Verrà anche messo a punto uno strumento (tipicamente un sintetico questionario) da somministrare all'utenza dell'Ente per la rilevazione del grado di soddisfazione circa il livello di servizio erogato.

Sia per l'indagine sul livello di soddisfazione interna (tra i dipendenti), sia per l'indagine sul livello di soddisfazione esterna (per l'utenza), verrà effettuato un raffronto tra il livello di servizio atteso e quello realmente percepito. Il Direttore darà evidenza nella relazione sulla performance delle cause dell'eventuale gap tra il livello atteso ed il livello percepito, proponendo possibili azioni migliorative per il futuro.

Il Direttore, nella propria relazione di autovalutazione, dà anche evidenza dei seguenti aspetti:

- 1) grado di attuazione della strategia complessiva dell'Ente;
- 2) portafoglio delle attività e dei servizi;
- 3) stato di salute dell'Ente;
- 4) impatti dell'azione amministrativa;
- 5) confronti (ove possibili) con Enti simili in un'ottica di benchmarking.

Indicatori di performance

a. **Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione:** al fine di valutare la performance dell'Amministrazione verrà considerata la percentuale di realizzazione degli obiettivi sopra citati.

b. **Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance della Direzione:**

Al Direttore viene richiesto di garantire che permanga altissima l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, nelle sue attività gestionali, di relazione con il pubblico e le altre Amministrazioni pubbliche, di servizio e relazione con l'imprenditoria privata, nonché che vengano realizzate le attività sopradescritte e quelle indicate nel dettaglio delle attività del Centro di Responsabilità Unico.

c. Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance del Personale dipendente:

al fine di valutare la performance del Personale dipendente verrà considerata la percentuale di realizzazione degli obiettivi sopra citati e quelle indicate nel dettaglio delle attività dei Servizi.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Per il primo triennio (2011, 2012, 2013) la rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, del grado di soddisfazione interna ed esterna, ed ogni altra attività utile a valutare la performance individuale ed organizzativa, avrà cadenza annuale. Successivamente, verrà valutata la semestralizzazione di tali attività.

Tali attività di valutazione si concludono entro il mese successivo alla chiusura dell'anno considerato. Il Direttore dell'Ente notifica a ciascun dipendente la valutazione individuale in forma riservata entro i successivi 10 giorni.

Trascorsi 15 giorni dalla data di notificazione dei risultati della valutazione, gli stessi si intendono accettati dal dipendente. Entro il predetto termine di 15 giorni dalla data di notificazione dei risultati della valutazione, il dipendente può chiedere la motivata revisione della stessa in forma scritta.

E' facoltà del dipendente che chiede la revisione della valutazione depositare memorie e controdeduzioni e chiedere di essere eventualmente sentito personalmente alla presenza dell'OIV. Il dipendente può chiedere di essere assistito da un rappresentante sindacale. Dell'audizione viene redatto verbale che costituirà la base per l'eventuale revisione della valutazione del dipendente su cui il Direttore deve esprimersi, di concerto con l'OIV, entro i successivi 5 giorni.

La valutazione formulata all'esito del processo di cui al presente piano della performance deve costituire la base per la corresponsione degli emolumenti accessori al personale in servizio presso l'Ente, ivi incluse le risorse destinate alla contrattazione collettiva integrativa. Quest'ultima è stata adeguata alle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 150/2009, nonché alle disposizioni di cui al presente piano della performance.

Resta inteso che, prima di qualsivoglia corresponsione di emolumenti accessori al personale, sarà necessario, oltre che la certificazione dei Revisori dei Conti circa la compatibilità finanziaria, anche il nulla osta da parte dell'OIV, sentito il Direttore dell'Ente ed eventualmente il responsabile del Servizio interessato, che si esprimeranno sulla coerenza tra il quantum liquidato al dipendente e le risultanze della valutazione per il periodo di riferimento.

8. Allegati tecnici

Scheda n. 1 - Analisi del contesto esterno ed interno (analisi SWOT)

PUNTI DI FORZA

Esteso patrimonio di risorse naturali, archeologiche e storico culturali
 Patrimonio floro-faunistico unico
 Clima
 Produzione di prodotti tipici e artigianali di qualità
 Buona offerta di manifestazioni artistiche, culturali e di tradizione
 Buona qualità della vita
 Basso livello di antropizzazione

PUNTI DI DEBOLEZZA

Basso flusso di arrivi
 Turismo domestico, di prossimità e di ritorno
 Bassa incidenza dei consumi turistici
 Dotazione ricettiva mediocre dal punto di vista qualitativo
 Sistema ricettivo poco differenziato
 Organizzazione ricettiva semplice
 Scarsa competitività
 Diffusione della cultura dell'assistenza
 Scarsa professionalità degli addetti ai lavori
 Insufficiente presenza di sistemi integrati territoriali
 Assenza di reti e bassa propensione alla cooperazione
 Limitata offerta qualitativa per il tempo libero e lo sport
 Insufficiente presenza di centri di informazione e di accoglienza
 Scarsi servizi collettivi di trasporto interni
 Stato di abbandono dei beni del patrimonio culturale
 Promozione poco identificativa e mal centrata
 Crescita economica a macchia di leopardo
 Deficit dei trasporti

OPPORTUNITÀ

Espansione del mercato turistico
 Nuovi modelli di turismo con consistente potenziale di sviluppo turistico
 Creazione di nuovi profili professionali
 Indice di sfruttamento territoriale basso
 La ricchezza di risorse storico ambientali offre ampie possibilità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici
 Corridoio di transito da e per il resto d'Europa
 Sviluppo incentrato su risorse umane qualificate
 Produzione e diffusione delle conoscenze e del know-how
 Vicinanza al Comune Capoluogo di Regione
 Vicinanza alle grandi reti infrastrutturali
 Notevole e variegata offerta di prodotti di qualità e di paesaggi silenziosi

RISCHI

Concorrenza con nuove destinazioni turistiche
 Destinazione unica
 Instabilità imprenditoriale
 Costo del denaro elevato
 Diverso indirizzo dei fondi pubblici
 Scarsa attrazione allo sviluppo locale da parte di Enti sovraprovinciali

Scheda n. 2 - Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

La scheda numero 2) sintetizza i risultati dell'analisi quali-quantitativa delle risorse umane; essa si compone di tre parti. Nella prima parte 2.1) si rilevano i valori degli indicatori quali-quantitativi relativi al personale, nella seconda parte 2.2) si rilevano gli indicatori di analisi del benessere organizzativo e, infine, nella terza 2.3) parte si rilevano gli indicatori di genere.

2.1 Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	42
Età media dei dirigenti (anni)	49
Tasso di crescita unità di personale negli anni	2
% di dipendenti in possesso di laurea	58,33%
% di dirigenti in possesso di laurea	-
Ore di formazione (media per dipendente)	12
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	2,70%

2.2 Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	3,28%
Tasso di dimissioni premature	8,33%
Tasso di richieste di trasferimento	-
Tasso di infortuni	-
	€
Stipendio medio percepito dai dipendenti	27.075,79
% di personale assunto a tempo indeterminato	83,33%

2.3 Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	
% di donne rispetto al totale del personale	58,33%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	€ 25.523,97
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	85,71%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	40
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	85,71%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)	12

STRUTTURA TECNICA PERMANENTE
(art. 14 comma 9, del D.L. 27 ottobre 2009 n.150)

Savino Maria Rosaria
Bartolomeo Maria
Loglisci Giuseppe

mariarosariasavino@parcoaltamurgia.it
mariabartolomeo@parcoaltamurgia.it
giuseppeloglisci@parcoaltamurgia.it

